

	<p align="center">FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA SINDACATO AUTONOMO INAIL Coordinamento Nazionale</p> <p align="center">P. le Pastore, 6 – 00144 ROMA Tel. 0654873954 - fax 0654873955 confsal-unsainail.it - www.autonominail.it</p>	 <p align="center"><i>per il Personale Area Funzioni centrali (ex EPNE)</i></p>
---	---	--

Circ. n. 27-2022

Roma, 6 luglio 2022

A TUTTO IL PERSONALE**TROPPE ATTESE ... SCARSE RISPOSTE ...**

Con la stipula dell'Accordo Programmatico, intervenuta esattamente un anno fa, abbiamo anche convenuto un celere esame delle tante problematiche in sospeso e stabilito che si procedesse, come opportunamente suggerito dal Consigliere Cesare Damiano – che ricordiamo è delegato dal CdA alle relazioni sindacali – a piccoli ma spediti passi.

Dopo un'iniziale buona partenza dobbiamo riscontrare che il meccanismo si è inceppato, per cui l'Amministrazione arranca al di là di ogni peggiore aspettativa e le pressanti e reiterate sollecitazioni delle OO.SS. cadono nel vuoto, e anche gli Accordi che sembravano prossimi alla definizione sono finiti nel dimenticatoio.

Intanto, si avvicinano le ferie estive e le assunzioni – la linfa che aspettiamo da tempo immemore – sono procrastinate a settembre, impedendo o comunque rallentando una efficace ripresa, senza trascurare che queste risorse vanno opportunamente professionalizzate.

I problemi lievitano invece di ridursi, complice anche una serie di ostacoli esterni come la nascita della 3-I S.p.A. o la contorta gestione delle assunzioni tramite Ripam.

Abbiamo un CIE complesso da affrontare, con tanti, diversi e tutti importantissimi istituti contrattuali che, in più occasioni, abbiamo proposto di affrontare anche con accordi a stralcio, come, ad esempio, l'attivazione dei differenziali stipendiali per garantire, già dal corrente anno, un riconoscimento economico per un consistente numero di quel Personale che sta prodigandosi senza risparmiarsi ormai da anni.

Progressioni orizzontali che devono, necessariamente, camminare in parallelo con le progressioni verticali per sfruttare al meglio opportunità e scadenze introdotte, anche a seguito di importanti modifiche legislative, dal CCNL, per onorare gli impegni sindacali da tempo assunti con un Personale che da anni svolge mansioni superiori e perché l'Amministrazione possa finalmente fornire qualche risposta.

Risposte puntuali vanno date anche ad altre professionalità e, in tale ottica, l'importante Piano Triennale dei fabbisogni fa ben sperare, ancorché tante incognite vanno dissipate.

Si tratta, infatti, di un piano che ipotizza concorsi che sono urgenti, considerate le tante carenze presenti in Istituto, peraltro in riferimento ad un fabbisogno che, assolutamente, non risulta realistico per un Ente complesso e sovraccarico di compiti come l'INAIL, in particolare, per Dirigenti, Professionisti CTE e Legali, per i quali, appunto, finalmente si apre ad assunzioni come già operato per altre professionalità, dopo anni di immobilismo e blocco di

turn-over che hanno creato una situazione di grave difficoltà difficilmente sanabile in breve tempo.

È necessario, inoltre, individuare nuove specifiche professionalità per assolvere al meglio il ruolo sociale assegnato all'Istituto (come gli assistenti sociali e gli psicologi) e in attuazione del Testo Unico (per esempio gli accertatori).

Quanto ai Professionisti, giustamente, lamentano grossi disagi che ci trasciniamo da decenni come la definizione dei livelli differenziati, procedure che sono partite ma di cui nessuno conosce i tempi di definizione, tantomeno l'esatto stato dell'arte e, sui quali, probabilmente dovremmo essere in grado di definire anche una strategia comune visto l'avvicinarsi del rinnovo contrattuale in occasione del quale, a nostro avviso, dobbiamo intervenire con decisione e senza infingimenti per trovare una soluzione soddisfacente che possa portare al superamento del sistema di retribuzione differenziata per chi svolge lo stesso lavoro da oltre vent'anni, o quantomeno alla eliminazione del contingentamento.

Limitarsi ad invertire l'attuale percentuale tra primo e secondo livello è una soluzione minima che non darebbe comunque soddisfazione ai professionisti, molti dei quali sarebbero costretti a terminare la carriera restando al primo livello.

Sarebbe, inoltre, un buon segnale fornire con immediatezza le dovute risposte sul piano economico e, purtroppo, abbiamo pendenti moltissime questioni, come il pagamento dei compensi per gli incentivi tecnici già legati alla Legge Merloni, i compensi RSPP del 2021, la pesatura delle fasce per Dirigenti e Dirigenti Medici, sulle quali è caduto un inspiegabile silenzio.

Sono soltanto alcuni esempi di grandi attese cui non arrivano che scarse risposte se non assolutamente nessuna e che, diventa difficile, ulteriormente tollerare o limitarci a sollecitare ancorché vibratamente...

Dal punto di vista meteorologico abbiamo un clima particolarmente torrido, bisogna evitare emulazioni sul fronte aziendale che, però, appaiono inevitabili ove nulla cambi.

Amministrazione, se ci sei batti un colpo.

IL RAPPRESENTANTE NAZIONALE RPS
f.to Avv. Giandomenico Catalano

IL COORDINATORE GENERALE
f.to Francesco Savarese